

[ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31 anche 2015/830]

Sezione 1: Identificazione della sostanza/ miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

10309 GLACO MIRROR COAT ZERO

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: il prodotto crea un rivestimento invisibile ed estremamente liscio, che impedisce alle gocce d'acqua di fermarsi sulle superfici degli specchietti retrovisori.

Usi sconsigliati: il prodotto non è adatto all'uso sui parabrezza ecc.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: **Nowy Samochód S.A.**

Indirizzo: ul. Zbyszka Cybulskiego 3, 00-725 Warszawa, Polonia

Numero di telefono/fax: +48 602-444-356

e-mail: info@soft99.pl

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS: biuro@theta-doradztwo.pl

1.4 Numero telefonico di emergenza

112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Aerosol 1 H222-H229, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336

Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato. Provoca grave irritazione oculare. Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta

I pittogrammi di pericolo e le avvertenze



Nomi delle sostanze pericolose da indicare nell'etichetta:

Contiene: propan-2-olo.

Le indicazioni di pericolo

H222 Aerosol altamente infiammabile.

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.

I consigli di prudenza

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

P260 Non respirare gli aerosol.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C/122°F.

2.3 Altri pericoli

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

Sezione 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile.

3.2 Miscele

Numero CAS: 67-63-0 Numero CE: 200-661-7 Numero indice: 603-117-00-0 Il numero di registrazione: 01-2119457558-25-XXXX	<u>propan-2-olo</u> Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336	85-90%
Numero CAS: 74-98-6 Numero CE: 200-827-9 Numero indice: 601-003-00-5 Il numero di registrazione: —	<u>propano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	<45%
Numero CAS: 106-97-8 Numero CE: 203-448-7 Numero indice: 601-004-00-0 Il numero di registrazione: —	<u>butano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	<45%
Numero CAS: 75-28-5 Numero CE: 200-857-2 Numero indice: 601-004-00-0 Il numero di registrazione: —	<u>isobutano</u> Flam. Gas 1 H220, Press. Gas H280	<45%

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16 della scheda.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: in caso di sintomi allarmanti, consultare un medico. Rimuovere le lenti a contatto. Sciacquare gli occhi con acqua abbondante per 10-15 min. Evitare forti getti d'acqua – rischio di danneggiare la cornea.

Ingestione: questa via di esposizione, solitamente, non è presente. In caso di ingestione, tuttavia, non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico, mostrare la confezione o l'etichetta.

Inalazione: in caso di malessere, portare l'infortunato all'aperto, garantendogli calore e tranquillità. In caso di sintomi allarmanti, consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Dopo contatto con gli occhi: può provocare arrossamento, lacrimazione, irritazione.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Dopo contatto con la pelle: nel caso di contatto prolungato con il prodotto - può provocare arrossamento, secchezza.

Dopo inalazione: l'elevata concentrazioni di vapori e nebbie può comportare: irritazione delle mucose degli occhi e delle vie respiratorie, lacrimazione, arrossamento delle congiuntive, senso di bruciore alla gola e al naso. Può provocare sonnolenza o vertigini.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

La decisione relativa al tipo di azione di soccorso da adottare sarà presa dal medico, una volta valutate le condizioni dell'infortunato. Adottare una terapia sintomatica.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: getto d'acqua nebulizzato, mezzi di estinzione, schiume antincendio resistente all'alcool, CO₂. Adeguare i mezzi di estinzione ai materiali presenti nell'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: getto d'acqua compatto - un rischio di estendere l'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante la combustione possono comparire gas tossici quali: ossidi di carbonio, ossidi di azoto, e altri prodotti non identificati della decomposizione termica. Evitare l'inalazione dei prodotti della combustione, poiché sono potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure di protezione generali tipiche per gli incendi. Non sostare nell'area a rischio di incendio senza indossare indumenti resistenti agli agenti chimici e senza utilizzare un respiratore con alimentazione indipendente. Aerosol altamente infiammabile. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Contenitore pressurizzato: pericolo di rottura o addirittura esplosione ad alta temperatura. Minaccia del fuoco, raffreddare i contenitori con getti d'acqua nebulizzata(spruzzata)da una distanza di sicurezza. Raccogliere i mezzi di estinzione utilizzati.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Limitare l'accesso degli estranei alle aree soggette a guasti sino alla conclusione delle operazioni di depurazione richieste. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione della pelle e degli occhi. Assicurare una ventilazione adeguata. Imporre il divieto di fumare, di usare fiamme libere e utensili che producono scintille. Non respirare gli aerosol.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di rilascio di maggiori quantità di sostanza, fare il possibile per evitare la sua diffusione nell'ambiente naturale. Non permettere che acceda ai reflui, alle acque superficiali e alle acque sotterranee. Avvisare i servizi di soccorso competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere meccanicamente le confezioni che avranno perso la tenuta. Si deve prenderli usando i materiali non combustibili assorbenti (es.sabbia, suolo, legante universale, silice, vermiculite ecc.) e metterli in contenitori etichettati. Trattare il materiale raccolto come materiale di rifiuto. Aerare e depurare il luogo contaminato. Usare utensili che non producono scintille.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Lo smaltimento del prodotto – vedi sezione 13. Dispositivi di protezione individuale – vedi sezione 8.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale. Evitare la contaminazione di occhi e pelle. Non respirare gli aerosol. Usare in presenza di una ventilazione adeguata. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Proteggere dalle alte temperature. Evitare la luce solare diretta. Tenere lontano dalle fonti di ignizione. Non nebulizzare su fiamme libere e materiali incandescenti. Usare conformemente alla destinazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nelle confezioni originali chiuse ermeticamente, in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Conservare ad una temperatura compresa $< 50^{\circ}\text{C}$. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non conservare con materiali non compatibili – sottosezione 10.5. Tenere lontano dalle fonti di ignizione. Evitare la luce solare diretta. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

7.3 Usi finali particolari

Il prodotto crea un rivestimento invisibile ed estremamente liscio, che impedisce alle gocce d'acqua di fermarsi sulle superfici degli specchietti retrovisori.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Questo prodotto non contiene nessun componente che debba essere sottoposto a limiti di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

Rispettare le norme generali di sicurezza ed igiene. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Prima della pausa e dopo la conclusione del lavoro, lavare le mani. Usare una crema protettiva per le mani. Garantire una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare i vapori/gli aerosol. Se durante il processo di lavoro vi è il rischio di incendio dell'indumento sul lavoratore, nelle vicinanze del luogo di lavoro devono essere installate le docce di sicurezza e le rondelle per lavaggio degli occhi.

Protezione delle mani e del corpo

Utilizzare guanti protettivi in caso di contatto diretto con il prodotto. Indossare indumenti protettivi adeguati. Il materiale per i guanti dovrà essere selezionato individualmente sul luogo di lavoro.

Il materiale da cui saranno composti i guanti dovrà essere impermeabile e resistente all'azione del prodotto. La scelta del materiale deve essere effettuata prendendo in considerazione il tempo di perforazione, la velocità di penetrazione e quella di degradazione. Inoltre, la scelta di guanti adeguati non dipende solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche qualitative, e varia a seconda del fabbricante. Il produttore dei guanti dovrà fornire informazioni sul tempo esatto di perforazione, al quale ci si dovrà attenere.

Protezione degli occhi

Utilizzare occhiali protettivi.

Protezione respiratoria

In caso di uso normale, conformemente alla destinazione, non è richiesto.

Dispositivi di protezione individuale utilizzati devono essere conformi ai requisiti del Regolamento (UE) 2016/425. Il datore di lavoro è obbligato a fornire misure di sicurezza adeguate per le attività e soddisfare tutti i requisiti di qualità, compresa la loro manutenzione e pulizia.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare le dispersioni in ambiente, non scaricare nella rete fognaria. Eventuali emissioni dagli impianti di ventilazione e dalle apparecchiature per la lavorazione dovranno essere verificate al fine di definire la loro conformità con i requisiti legali relativi alla protezione ambientale.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

stato fisico:	aerosol
colore:	incolore
odore:	secondo l'assortimento
soglia olfattiva:	non segnalato
pH:	non segnalato
punto di fusione/punto di congelamento:	non segnalato
punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	83°C
punto di infiammabilità:	11,7°C (valore per il liquido)
tasso di evaporazione:	non segnalato
infiammabilità (solidi, gas):	gas propellente infiammabile
limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	12%/2% vol.
tensione di vapore:	0,2 MPa (25°C)
densità di vapore:	non segnalato
densità relativa (25 °C):	0,791
la solubilità/le solubilità:	non solubile in acqua
coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non segnalato
temperatura di autoaccensione:	460°C
temperatura di decomposizione:	non segnalato
proprietà esplosive:	non dimostra
proprietà ossidanti:	non dimostra
viscosità dinamica:	non segnalato

9.2 Altre informazioni

Aggiuntivi dati non disponibili.

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Prodotto reattivo. I vapori possono creare miscele esplosive a contatto con l'aria. Veder la sottosezione 10.3-10.5.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori del prodotto possono creare una miscela esplosiva a contatto con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la luce solare diretta, le fonti di calore e ignizione. Evitare il riscaldamento oltre 50 °C.

10.5 Materiali incompatibili

Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non sono conosciuti.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

orale: LD₅₀ 1 870 mg/kg (ratto)
pelle: LD₅₀ 4059 mg/kg (coniglio)

Miscela

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (stot) — esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sostanze

propan-2-olo (CAS 67-63-0)

Tossicità per pescare LC₅₀/96h > 100 mg/l

Miscela

Il prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

L'etanolo è rapidamente biodegradabile.

Non vi sono dati disponibili per la miscela.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono attesi fenomeni di bioaccumulo.

12.4 Mobilità nel suolo

La mobilità degli ingredienti della miscela dipende dalle loro proprietà idrofile e idrofobe, nonché dalle condizioni abiotiche e biotiche del terreno, inclusa la sua struttura, le condizioni climatiche, la stagione dell'anno e gli organismi presenti.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene sostanze valutate come PBT o vPvB ai sensi dell'allegato XIII al regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Altri effetti avversi

La miscela non è classificata come pericolosa per lo strato di ozono. Occorre considerare la possibilità di altri effetti dannosi legati all'influenza dei vari ingredienti della miscela sull'ambiente (ad es. capacità di modificare il ciclo ormonale, influenza sul riscaldamento globale).

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Trattamento dei rifiuti: smaltire in conformità con le norme vigenti. I rifiuti devono essere immagazzinati in contenitori originali. Non gettare i residui nelle fognature. Il codice rifiuti andrà assegnato presso il luogo di comparsa.

Imballaggi contaminati: recupero / riciclaggio / liquidazione di rifiuti di imballaggio bisogna effettuare in conformità alle norme vigenti. Solo imballaggi completamente svuotati possono essere riciclati. Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

Direttiva: 2008/98/CE (e succ. mod.) e 94/62/CE (e succ. mod.).

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

UN 1950



14.2 Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2 (etichette 2.1)

14.4 Gruppo di imballaggio

Non riguarda.

14.5 Pericoli per l'ambiente

La miscela non costituisce un pericolo per l'ambiente, secondo i criteri riportati nelle norme relative al trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Evitare le fonti di calore, di ignizione, riscaldamento. Durante la manipolazione del carico, utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti alla sezione 8. I colli non devono essere lanciati o sottoposti ad urti. I recipienti devono essere stivati nei veicoli o container in modo da non potere né rovesciarsi né cadere.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

1907/2006/CE Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

1272/2008/CE Il Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

2015/830/CE Regolamento della Commissione, del 28 maggio 2015, recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

2016/425 Regolamento (UE) 2016/425 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 sui dispositivi di protezione individuale e che abroga la direttiva 89/686/CEE del Consiglio

2008/98/CE Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

94/62/CE Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la miscela non è richiesta la valutazione della sicurezza chimica.

Sezione 16: Altre informazioni

Testo completo delle frasi H alla sezione 3

H220	Gas altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Spiegazione delle abbreviazioni e degli acronimi

LD ₅₀	dose letale mediana
EC ₅₀ :	concentrazione efficace media
PBT	Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche
vPvB	sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili
Flam. Gas 1	Gas infiammabile categoria 1
Press. Gas	Gas sotto pressione
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola categoria 3
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare categoria 2

Formazione

Prima di iniziare i lavori con il prodotto, l'utente dovrà prendere conoscenza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro relative alla manipolazione dei prodotti chimici. Inoltre, dovrà superare un addestramento specifico. Gli addetti al trasporto di materiali pericolosi, secondo quanto previsto dal contratto ADR, dovranno essere opportunamente addestrati nell'ambito del lavoro svolto (addestramento generale, addestramento sulla postazione di lavoro e norme di sicurezza).



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Riferimenti alla bibliografia chiave e alle fonti dei dati

La scheda è stata elaborata in base alla scheda dati di sicurezza fornita dal fabbricante, alla bibliografia, alle banche dati presenti in rete, all'esperienza e alle conoscenze possedute, considerando le norme di legge attualmente vigenti.

Le procedure utilizzate ai fini della classificazione della miscela

Classificazione delle miscele e metodi di valutazione delle informazioni ai sensi del regolamento CE n. 1207/2008 e successive modifiche.

Informazioni aggiuntive

Data di aggiornamento: 26.06.2019

Versione: 2.0/IT

Modifiche: 3-16

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso da noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.